

Variante alla tappa 13 – passaggio sul Fiume Trebbia

Il lavoro per la Via Francigena a Piacenza prosegue. Atti concreti e lavoro costante per i pellegrini svolto da Giancarlo Adorni pellegrino di lungo corso e Giuseppe Serrani, confratello responsabile per le credenziali della zona di Piacenza, entrambi abili Custodi della Via (vedi gli altri lavori degli stessi autori).

Lo studio presentato è relativo al **passaggio sul Trebbia**. Nei periodi estivi tranquillamente possibile e consigliabile in quanto elimina il passaggio lungo la Via Emilia Pavese (SP 10R) che, anche se protetto per la massima parte da marciapiedi risulta noioso e trafficato e meno piacevole (oltre che più lungo come chilometraggio complessivo).

Durante l'inverno o in periodi particolarmente piovosi sarà necessario invece valutare se esista o no la possibilità di attraversare il Trebbia sul greto, considerando che in caso di acqua il greto presenta anche grosse buche che possono restare nascoste dall'acqua. Quindi il guado è sicuro solo quando il fiume è in secca, cioè generalmente nel periodo tarda primavera/estate/ inizio autunno, altrimenti è consigliabile ritornare sui propri passi (a Malpaga, seguendo poi il percorso principale per il ponte stradale sul fiume Trebbia, se si è diretti a Piacenza; al cavalcavia dell'autostrada in Via Camposanto Vecchio, seguendo il percorso alternativo per Via Emilia Pavese, se si è diretti al traghetto sul fiume Po). E' bene in ogni caso chiedere sempre informazioni sul posto (ad esempio nei Bar/Trattorie di Incrociata, Cotrebbia Nuova da una parte e Borgotrebbia dall'altra).

Il percorso suggerito permette anche di passare a fianco di una nuova ospitalità e di pernottare presso **l'Ostello parrocchiale "Le Querce di Mamre"** - nome dolcissimo per un pellegrino, il luogo dove Abramo ospitò i tre angeli pellegrini inviati dal Signore. si veda la Bibbia Gen 18, 1-10:

1 Il SIGNORE apparve ad Abramo alle querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della sua tenda nell'ora più calda del giorno. 2 Abramo alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano davanti a lui. Come li ebbe visti, corse loro incontro dall'ingresso della tenda, si prostrò fino a terra e disse: 3 «Ti prego, mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo! 4 Lasciate che si porti un po' d'acqua, lavatevi i piedi e riposatevi sotto quest'albero. 5 Io andrò a prendere del pane e vi ristorerete; poi continuerete il vostro cammino; poiché è per questo che siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». 6 Allora Abramo andò in fretta nella tenda da Sara e le disse: «Prendi subito tre misure di fior di farina, impastala e fa' delle focacce». 7 Poi Abramo corse alla mandria, prese un vitello tenero e buono e lo diede a un suo servo, il quale si affrettò a prepararlo. 8 Prese del burro, del latte e il vitello che era stato preparato, e li pose davanti a loro. Egli se ne stette in piedi presso di loro, sotto l'albero, e quelli mangiarono.

9 Poi essi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?» Ed egli rispose: «È là nella tenda». 10 E l'altro: «Tornerò certamente da te fra un anno; allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». Sara intanto stava ad ascoltare all'ingresso della tenda, che era dietro di lui.

L'ostello ("Le Querce di Mamre") dispone di 6 posti letto e per accedervi è necessario rivolgersi, anche per ritirare le chiavi, al parroco don Pietro Cesena della Parrocchia "Santi Angeli Custodi" di Borgotrebbia - Telefono 0523480298. La parrocchia si trova avanti 500 metri rispetto all'ostello, in direzione Piacenza.

La struttura in questione è il frutto dei restauri condotti dal Parroco della borgata per recuperare una Chiesa del 1700 con annessa cascina. Un complesso nel quale, allora, trovarono sistemazione, una volta dissepolte dal Camposanto Vecchio, le salme dei poveri morti per la peste del 1600 (quella manzoniana, per intenderci). Il luogo era diventato mal frequentato e grazie a questo sacerdote, con l'aiuto anche dell'ente locale e di altre istituzioni, stato possibile ricavare dalle caschine due ricoveri: uno per le ragazze madri e l'altro per l'accoglienza ai pellegrini. Riconsacrato il tempio, oggi, in certe ricorrenze, viene aperto per la celebrazione della messa.

Nella descrizione della deviazione si evidenzia anche la possibilità per il pellegrino di deviare verso l'ospitalità dell'**ostello Don Zermiani** che si trova nella periferia ovest di Piacenza. Ulteriori dettagli al link <http://www.ostellodipiaccenza.it/>

Ultreya, semper!

Allegati:

La descrizione del percorso sia in direzione Santiago che in direzione Roma

La mappa del percorso della nuova variante alla Via Francigena.

Descrizione itinerario *in direzione Santiago*:

da Piazzale Torino (Piacenza centro Ovest) al guado del Po, se si utilizza il pernottamento presso l'Ostello "Le Querce di Mamre".

Provenendo dal centro città per Via Taverna, dopo aver lasciato sulla destra l'Ospedale Civile, si giunge alla grande rotonda di Piazzale Torino (1). Si svolta a destra in Via XXI Aprile e alla nuova rotonda si gira a sinistra in Via Anguissola (2). (*Girando invece a destra in via Campagna, con una deviazione di pochi minuti nel vicino Piazzale delle Crociate, dove nel 1095 fu proclamata da Papa Urbano II la prima Crociata in Terra Santa, si può visitare la stupenda Chiesa rinascimentale di Santa Maria di Campagna (a), costruita nel 1522 – 1528 dall'architetto piacentino Alessio Tramello e affrescata dal Pordenone*). Proseguendo dritto in Via Anguissola, si giunge ad una nuova rotonda. Si volta a destra in Via Monte Carevolo (3), si percorre il sottopasso ferroviario e si sbuca su una nuova rotonda, voltando a sinistra in Via Trebbia (4). Si prosegue dritto fino alla Chiesa di Borgotrebbia (5), dedicata ai Santi Angeli Custodi, dove si ritirano le chiavi per il pernottamento nell'Ostello "Le Querce di Mamre" (Contattare Don Pietro Cesena, Tel.0523480298). Si continua ancora dritto in Via Trebbia fin quasi al termine del paese, dove ad un bivio si prende a destra Via Camposanto Vecchio per superare con cavalcavia l'Autostrada (6) (sulla sinistra c'è un comodo passaggio ciclo/pedonale). Terminato il cavalcavia, si sbuca sulla strada Aguzzafame che si prende a sinistra (7), fermandosi più avanti al nr. 75, subito dopo il Santuario della Beata Vergine Maria del Suffragio dei Poveri in Camposanto Vecchio. L'Ostello Le Querce di Mamre, con 6 posti letto a disposizione, a offerta libera, è lì (8).

Dopo il pernottamento si hanno due possibilità:

- Guadare il fiume Trebbia, se le condizioni lo permettono; raggiungere Malpaga, dirigendosi poi a Soprarivo per farsi traghettare sul Po alla sponda lombarda.
- Ritornare indietro per un tratto verso Borgotrebbia, raggiungere la Via Emilia Pavese e proseguire per S. Antonio a Trebbia e il ponte sul Trebbia. Da lì continuare per Malpaga e dirigersi poi per Soprarivo.

Nel primo caso si prosegue a piedi in Via Aguzzafame e al primo bivio (8-01), subito dopo la discoteca El Chiko, si va dritto (no a sinistra sul cavalcavia dell'autostrada) su strada asfaltata dal fondo sconnesso fino ad una sbarra (8-02) che impedisce l'accesso e la circolazione di automezzi sull'argine, dove si prosegue su carrareccia in terra battuta che porta velocemente alla strada sull'argine (8-03).

La si attraversa e si scende di fronte sul greto del fiume su una traccia di sentiero leggermente visibile, tenendo come direzione il campanile a forma di missile della Chiesa di Cotrebbia Nuova. Si attraversa tutto l'alveo del fiume, risalendo sull'argine opposto (8-04) dove la sponda del fiume scende al livello del greto e si ammanta di piante e arbusti. Una breve salita nel boschetto e si raggiunge una carrareccia in terra battuta che costeggia l'argine; la si segue a destra in piano per 30 metri circa, svoltando poi a sinistra su un sentiero protetto da una sbarra. Si sale per 70 metri circa e si arriva sull'argine maestro asfaltato (8-05). Lo si percorre a sinistra, tenendo ancora la sinistra al primo bivio, imboccando una pista ciclo-pedonale asfaltata che conduce alla frazione di Malpaga (8-06), sulla strada per Cotrebbia Nuova (la pista ciclo-pedonale svolta invece ad angolo retto a sinistra, dirigendosi verso il ponte stradale sul fiume Trebbia).

Si continua quindi per Incrociata, Calendasco, Soprarivo.

Nel secondo caso si ritorna indietro verso Borgotrebbia fino al termine di via Camposanto Vecchio (6), dopo il cavalcavia dell'autostrada A21; si svolta a destra in Via Trebbia, che poi diventa Via Talamoni, dirigendosi verso il cavalcavia della linea ferroviaria (6-01). Al termine del cavalcavia si svolta a destra in Via Carozza (6-02), si giunge velocemente all'incrocio con Via Emilia Pavese ad una piccola rotonda che fronteggia l'albergo Holiday Inn (6-03), si volta a destra e dopo 100 metri si supera una grande rotonda dove c'è l'accesso e lo sbocco dello svincolo Piacenza Ovest della autostrada A21 (6-04). Si prosegue dritto su Via Emilia Pavese per S. Antonio a Trebbia, raggiungendo quindi il ponte sul fiume Trebbia, al termine del quale si volta a destra in discesa e

poi a sinistra sulla strada che costeggia l'argine e che porta a Malpaga, passando subito sotto il ponte ferroviario e più avanti sotto quello autostradale. Da Malpaga si volta a sinistra per Cotrebbia Nuova, Incrociata, Calendasco, Soprarivo.

Tabella distanze

Località	Pos.	km. parz.	km. Progr
<i>Piazzale Torino – Ostello “Le Querce di Mamre”</i>			
Piazzale Torino (Piacenza Centro Ovest)	1	-	-
Svolta a sn in Via Anguissola	2	0,35	0,35
Svolta a dx in Via Monte Carevolo	3	0,35	0,7
Svolta a sn in Via Trebbia	4	0,3	1,0
Chiesa di Borgotrebbia per ritiro chiavi	5	0,2	1,2
Svolta a dx in Via Camposanto Vecchio	6	0,7	1,9
Svolta a sn in Via Aguzzafame	7	0,3	2,2
Ostello	8	0,4	2,6

Ostello “Le Querce di Mamre” - guado fiume Trebbia – Malpaga

Ostello	8		
dritto al bivio per l'argine	8-01	0,4	0,4
dritto alla sbarra	8-02	0,15	0,55
dritto sull'argine	8-03	0,25	0,8
dritto sull'argine opposto	8-04	0,6	1,4
a sinistra verso Malpaga	8-05	0,1	1,5
Malpaga	8-06	0,7	2,2

Ostello “Le Querce di Mamre” - Via Emilia Pavese – ponte sul Trebbia- Malpaga

Ostello	8		
indietro al bivio Via Camposanto Vecchio/via Trebbia	6	0,7	0,7
inizio cavalcavia ferroviario (via Talamoni)	6-01	0,5	1,2
termine cavalcavia, svolta a destra in via Carozza	6-02	0,6	1,8
svolta a destra in via Emilia Pavese	6-03	0,1	1,9
dritto alla grande rotonda (svincolo A21)	6-04	0,1	2,0
svolta a destra al termine del ponte sul Trebbia		2,5	4,5
Malpaga		1,4	5,9

Informazione su altre possibilità di pernottamento

Ostello Don Zermani – Associazione La Ricerca – Via Zoni, 38 – Tel. 0523 712319.

Questo Ostello è raggiungibile facilmente dalla grande rotonda della via Emilia Pavese (dove c'è l'accesso e lo sbocco dell'autostrada A21), Sul lato opposto della bretella autostradale c'è via I Maggio (a destra per chi viene da S. Antonio a Trebbia; a sinistra per chi viene dal Piazzale Torino). La si imbecca seguendola sempre dritto oltre la prima rotonda e i due semafori successivi. Oltrepasato il 2° semaforo, la strada diventa Via Pietro Cella; la si segue fino alla prima via a destra, via Tibaldi, dove si svolta. Si svolta nuovamente a destra alla prima via (via Zoni) e poco oltre, a sinistra, c'è l'ingresso dell'Ostello (1600 metri circa dalla grande rotonda)

Descrizione dell'itinerario *in direzione Roma:*

Malpaga – guado del fiume Trebbia – Piazzale Torino – Montale

Provenendo da Soprarivo e giunti alla frazione di Malpaga, se si è deciso di guadare il fiume Trebbia non si volta a destra (perchè porta alla Via Emilia Pavese) ma si prosegue dritto prendendo il sentiero asfaltato di destra (parallelo alla strada principale) che in pochi metri si ricongiunge alla stessa strada, diventando l'argine maestro (con circolazione vietata degli automezzi). La strada curva a sinistra e al primo sentiero a destra (quasi di fronte ad una cascina) si scende verso l'argine giungendo ad una sbarra. La si supera e si prende a destra la carrareccia in terra battuta che costeggia in piano l'argine del fiume Trebbia. Dopo 30 metri si svolta a sinistra su una debole traccia che scende sul greto tra alberi. Si attraversa tutto l'alveo del fiume avendo come direzione la grossa costruzione più vicina frontalmente, alla cui sinistra svettano due ciminiere (quelle della centrale elettrica) Raggiunta l'altra sponda si risale l'argine, si attraversa la strada dell'argine e si imbocca la carrareccia in terra battuta che in pochi metri porta ad una sbarra. La si supera e giunti al primo bivio si prosegue dritto su strada Aguzzafame che, dopo aver costeggiato la discoteca Chikos, curva prima a sinistra e poi a destra giungendo in breve all'Ostello "Le Querce di Mamre" e alla adiacente Chiesa della Beata Vergine Maria del Suffragio dei Poveri in Camposanto Vecchio. Si prosegue dritto ignorando due bivi a sinistra, svoltando invece a destra al bivio successivo su comoda pista ciclo-pedonale della Via Camposanto Vecchio che scavalca l'autostrada. Al termine del cavalcavia si volta a sinistra in Via Trebbia e si prosegue sempre dritto, entrando nel paese di Borgotrebbia; si supera a sinistra la Chiesa dei Santi Angeli Custodi e si raggiunge una rotonda, dove si volta a destra in via Monte Carevolo, attraversando un sottopasso ferroviario. Si arriva in breve ad un'altra rotonda e si volta a sinistra in Via Anguissola. Alla successiva rotatoria si volta a destra in Via XXI Aprile e si arriva alla grande rotonda del Piazzale Torino. Voltando a sinistra si entra in Via Taverna che si segue tutta fino a Piazza Borgo (qui si arriva anche da Via Campagna, proseguendo sempre dritto da Via Anguissola anzichè svoltare a destra per Piazzale Torino). Si continua poi per Via Garibaldi (al termine della quale si può raggiungere a sinistra in pochi minuti la splendida Piazza Cavalli), Via S. Antonino, Piazza S. Antonino, Via Chiapponi, Piazza Duomo, Via Legnano, Via Roma, Piazzale Roma, Via Colombo, Via Emilia Parmense, arrivando quindi alla periferia di Piacenza nella frazione Montale, dove è situato l'Ostello.

.